

## V DOMENICA DI PASQUA / C

24 Aprile 2016

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

### Dagli Atti degli Apostoli (14,21b-27)

Questo brano è la conclusione del capitolo 14° del libro degli Atti che racconta (assieme al cap. 13) il primo viaggio missionario di Paolo assieme a Barnaba. Paolo, secondo gli Atti degli Apostoli, ha fatto vari viaggi missionari e questo è il primo. E' partito da Antiòchia di Siria, una nazione già allora piuttosto grande, dove questa città era fra le più importanti, fondata in onore di Antioco Epifane che era uno dei successori di Alessandro Magno e faceva parte dell'Impero Ellenistico. Ebbene, da lì sono partiti Barnaba e Paolo, accompagnati anche da Giovanni Marco, lo scrittore del secondo Vangelo, hanno preso la nave per andare a Cipro, da Cipro sono andati su, verso la Turchia e, nella Turchia centrale (che allora si chiamava Frigia, Panfilia, Attalia ecc.) loro predicano la Parola di Dio con successo infatti molti li ascoltano e si convertono. Il successo arriva al colmo quando Paolo risana un paralitico, la gente arriva al punto di pensare che siano degli dei dei Greci ritornati sulla terra; Paolo viene scambiato per Zeus mentre Barnaba per Mercurio. Naturalmente gli apostoli dicono di lasciar perdere queste cose ma il giorno dopo arrivano gli Ebrei che, invidiosi, li cacciano via anzi, li prendono a sassate. Pensano che Paolo sia morto, ma non è così, i due apostoli riprendono a predicare da un'altra parte. Alla fine, dopo aver fatto il loro giro ritornano indietro per andare a confermare le comunità, e vanno a Listra, Icònio e Antiòchia di Pissidia (che non è quella di prima, era più piccola e si trovava vicina alle città dove aveva predicato) **confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede "perché – dicevano – si può entrare nel Regno di Dio attraverso molte tribolazioni"**. Designarono quindi per loro in ogni Chiesa **alcuni anziani** (in greco anziano = presbitero, da cui presbitero = prete) e, **dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pissidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo aver proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia**, ritornano in Siria, là dove erano stati affidati **alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede"**.

Tre cose: 1° - l'annuncio missionario; 2° - le persecuzioni; 3° - l'organizzazione della Chiesa.

1° - A noi che arriviamo duemila anni dopo, risulta strano che uno vada a scomodare delle popolazioni che avevano già la loro fede annunciando questo, ed è la missione. Perché la Chiesa è missionaria? Molte religioni non sono missionarie, le uniche religioni missionarie sono quella Cristiana e quella Musulmana. Quella Musulmana è missionaria per modo suo, è una vera e propria conquista, dove arrivano conquistano mentre quella Cristiana, almeno nei primi secoli non è stata con la conquista, ma è una religione che si è diffusa grazie alla convinzione e alla predicazione. La domanda però è questa: perché predicare? Per esempio, oggi noi dobbiamo predicare anche agli

altri .. per esempio ai Musulmani? Dobbiamo predicare a tutti il Vangelo? Sembrerebbe che una delle caratteristiche sia quella del “proselitismo”, cioè uno vuole in qualche modo attirare persone e farne discepoli per diventare più importanti, più grandi ... è quello che fanno gli Sceicchi del Golfo Persico finanziando la costruzione di moschee. Il proselitismo è condannato da Gesù il quale però dice che la missione è importante tanto è vero che Gesù dice: “Come il padre ha mandato me così anch’io mando voi nel mondo ad annunciare la Parola di Dio”. Domanda: è lecito fare questo o meglio rispettare le convinzioni di ciascuno? Oggi noi siamo convinti che ognuno sia da rispettare nelle sue convinzioni, e allora la prima domanda è questa: bisogna fare l’annuncio del Vangelo sì o no? Ecco, il problema nasce da un fatto che è questo: qui non si tratta di portare una convinzione, una dottrina, perché altrimenti non ci siamo ... io non è che porti un sistema di dottrine di pensiero ... per esempio, tutti quelli che hanno un pensiero anche strano, anche stravagante, sentono il bisogno di portarlo, ad esempio i Testimoni di Geova, i Mormoni ... Il Cristiano non annuncia un pensiero ma annuncia un fatto. Il cristiano si basa su un fatto. Guardate che la forza del Cristianesimo non è avere delle idee, contano molto poco le idee, ma dire dei fatti. E qual è il fatto? Il fatto è uno, riguarda sempre solo una persona, Gesù, e dice questo: quel Gesù lì, che è passato facendo del bene e che è stato ingiustamente ucciso, dopo tre giorni è risorto e non muore più. E’ l’unico caso nella Storia. Questo è il fatto che viene annunciato! Non è un’opinione! Faccio un esempio ... a me stanno particolarmente antipatici i vegani che dicono che bisogna mangiare certe cose e altre no. Quella è un’opinione, piuttosto assurda, un po’ stupida ... diciamo chiaro, anche se ha piuttosto successo ma, in un mondo stupido sono le cose stupide che hanno successo, è evidente. Al Cristiano non importa niente di annunciare la sua opinione, non è la mia opinione che annuncio, ma un fatto, ed i fatti sono incontestabili. Se io dico “guarda che quel Gesù è risorto”, uno potrebbe dirmi “lo dici tu!” ... No, no! Ci sono le prove, è indubitabile la cosa. Ecco perché il cristiano è missionario:

1 – perché sta ai fatti e, raccontando i fatti uno non può dire che non siano successi; io posso anche rinunciare a spiegare le mie idee a qualcun altro perché ognuno ha diritto ad avere le sue, ma sui fatti non è questione di idee, i fatti sono fatti, quello che è successo è successo! Ed è quella la differenza fra i Cristiani e tutti gli altri. Non porto neanche un sistema di dottrine, un libro, che sia Bibbia o Corano ... non me ne importa niente, qui, quello che io annuncio non è neanche la superiorità di Gesù rispetto a Maometto o viceversa, non mi importa niente di quello, io dico solo che Gesù è l’unico che è risorto, basta! E se è risorto, ed è risorto, ha ragione Lui. In altre parole vanno a dire un fatto, ecco perché sono annunciatori, perché dicono che la Verità è lì dentro. Ora, una delle caratteristiche della Verità è che è insopprimibile ... in altre parole la verità è come l’acqua: puoi tentare anche di nasconderla, di contenerla ma, alla fine, va dappertutto, non puoi nasconderla, è così! Ecco perché si è annunciatori! Si è annunciatori perché si racconta qualcosa che è capitato realmente e che è vero e perciò, se è vero, è destinato inevitabilmente a realizzarsi ... possono raccontarla come vogliono ma alla fine andrà così. Può darsi anche che io che annuncio questa Verità sia falso, anzi lo sono per tante cose (falso nel senso che a volte dico cose che poi non mantengo, tutto lì ...) ma quello che io annuncio è assolutamente vero. Ecco perché si è missionari. Il cristiano è uno che sta rigorosamente ai fatti, alle cose, non alle idee, per me le idee non contano nulla! Sono importanti, se volete, ma sono tue ... anche perché le idee sono molto chiare quando io

le formulo, ma molto oscure quando io le applico, appena tento di applicare un'idea ... ciao!

Facciamo degli esempi ... la Pace nel mondo: bella come idea ma provate ad applicarla ... non ci riesce nessuno; l'uguaglianza, la giustizia ... sono tutte idee quelle! Lì si pronuncia un fatto. Se quell'Uomo lì è l'unico che è morto ed è risorto, c'è poco da fare: è così!

2 – Questo fatto provoca numerose conversioni, c'è gente che ci crede ... ma provoca, per reazione, anche moltissima opposizione a tal punto che si configura come una vera e propria persecuzione. Per esempio: è certo ormai (non lo dico io, lo dicono un po' tutti ... anche quelli che non vorrebbero dirlo) che i più perseguitati negli ultimi decenni sono i Cristiani. Ma perché? Proprio perché raccontano un fatto. Guardate che quando uno racconta delle balle non viene perseguitato anzi, gli credono. La seconda verità che dice questo brano è che se voi siete veri e state ai fatti ve la faranno pagare, mentre invece se voi raccontate le idee ... ecco perché i giornalisti vengono così spesso additati, chi se ne frega delle tue idee, "io penso così!" "Va bene, pensala così, cosa me ne importa?" Mi occorrono solo i fatti, non le idee. Gesù l'ha detto: "Quando uno parla in nome proprio voi lo seguite, se uno parla in nome di Dio voi non lo seguite anzi, lo perseguitate!" Incredibilmente chi sta ai fatti non viene creduto anzi, viene, in qualche modo, perseguitato, colpito. Per cui la persecuzione è una parte inevitabile dell'annuncio cristiano. Se voi annunciate queste cose - e dovete annunciarle perché, dovunque andiate dovete annunciarle perché le cose stanno così - sarete perseguitati. Li accusa di non capire. Per esempio: provate voi a dire ai vostri figli che quello che loro pensano è interessante ma che i fatti sono altri. Vi diranno che non li capite. Perché bisogna raccontare delle balle per piacere agli altri.

3 – Paolo è talmente convinto di quello che annuncia che lui, non solo lo annuncia a rischio della vita e viene perseguitato, ma quando poi scampa al pericolo (perché viene quasi ammazzato), ritorna là dov'era e fonda la Chiesa. Cosa vuol dire fonda la Chiesa? La Chiesa non è chissà che cosa, è semplicemente il fatto che c'è gente che dice "le cose stanno così e, di conseguenza, noi crediamo che le cose stanno così, e di conseguenza viviamo in un certo modo, stando ai fatti" ed ecco la Chiesa, e mette lì qualcuno, i presbiteri, i quali ti richiamano continuamente ai fatti, ti dicono come stanno veramente le cose ... e si fonda la Chiesa. Cos'è la Chiesa? Un fatto, un fatto che poi è questo: come mai la Chiesa, pur essendo composta da gente così debole continua ad esistere dopo duemila anni? E continua ad andare avanti nonostante le persecuzioni? Perciò la prima lettura dice queste tre cose: 1 - si raccontano solo dei fatti (le idee non ci interessano, e neanche le dottrine) e perciò sono incontestabili. 2 – questi fatti provocano reazione e persecuzione e perciò sappi che la pagherai. 3 – la Chiesa che viene fondata, nasce attorno al fatto, non nasce attorno all'idea, e perciò, essendo attorno al fatto, è un fatto essa stessa.

### **Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21,1-5a)**

Siamo verso la conclusione del libro dell'Apocalisse, al capitolo 21. Ebbene, cosa si presenta in questo brano? Dopo aver presentato tutte le varie rivelazioni con tutto quello che c'è, disastri, castighi ecc. ecco che la visione si apre, diventa una visione straordinaria. Prima ha raccontato tutto quello che succede ... è quello che succede nel mondo: l'Apocalisse non fa altro che raccontare per

immagini quello che ogni giorno succede, è la cronaca di ogni giorno trasfigurata, cioè letta alla luce di Dio. Non è necessario spaventarsi quando leggi l'Apocalisse, basta leggere la cronaca di un anno e vedi cosa c'è dentro, dagli attentati agli omicidi, dalle stragi al terremoto ... è la cronaca, purtroppo è così, ma ecco che la visione si apre avviandosi verso la conclusione. **“Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova:** questo sembrerebbe essere non un fatto ma una fantasia. Cielo nuovo e terra nuova non è forse una fantasia? Eh no, è un fatto, e vi dico il perché. I cristiani dicono questo, e non è una teoria, anche questo è una certezza: quel Cristo che è morto ed è risorto, è solo l'anticipo di quello che avverrà a tutto. In altre parole, Lui esprime in sé la volontà di Dio. E qual è? Che il mondo, e perciò anche l'uomo, e perciò la Storia, tutto, sia sottratto al dominio attuale. Cos'è che oggi domina il mondo? Oggi il trio che domina il mondo si chiama la carne, il peccato e la morte. Voi mi direte di non esagerare ... scècc ... l'unica cosa certa è che moriamo tutti! Se non è la morte a dominare il mondo vorrei sapere cosa ... alla fine vince lei. Il cancro può anche essere sconfitto, va bene, mettiamo che si eliminano tutte le malattie ... vorrà dire che, eliminando tutte le malattie, moriremo sani, ma moriremo, perché la morte è ineliminabile. Il mondo, che è sotto il dominio del male, del peccato e della morte è così. Ora, veniamo al fatto: se Cristo è risorto non è che risorge e basta, è che ha innescato nel mondo un processo virtuoso per il quale tutto quello che Lui ha salvato e redento, cioè tutta l'umanità, risorgerà, ed ecco perciò che appaiono i nuovi cieli e la nuova terra. Perché “nuovo”? Perché ciò che è vecchio è dominato dal male, dal peccato e dalla morte, queste tre cose non dominano più, sono sconfitte e sorgono veramente i cieli per sempre, e la terra per sempre, un mondo completamente rinnovato. Badate bene che questa cosa è inevitabile, non è che uno dica “va bene, ma potrebbe succedere anche il contrario ...” No! No, la Storia cammina in quella direzione. Succederà, per alcune cose è già successa, ma di sicuro succederà. Questo è il cammino inevitabile della Storia. Non è una teoria, non è un'idea, non è una dottrina: è la certezza! ... **E il mare non c'era più.** Cosa vuol dire? Per gli Ebrei – e chi scrive questo è un Ebreo - il mare era una massa d'acqua inutile e pericolosa. Gli Ebrei non sono dei naviganti come i Fenici ... i Fenici avevano fondato tutta la loro civiltà sul mare, difatti avevano conquistato quasi tutto il Mediterraneo, la loro capitale era Cartagine, i Punici ... erano arrivati a minacciare anche Roma, la Sardegna era fenicia, la Sicilia era fenicia, gran parte del Mediterraneo era fenicia ... gli Ebrei no, odiavano il mare, erano contadini e, siccome ai contadini occorre l'acqua dolce non capivano a cosa potesse servire tutta quest'acqua salata, per cui il mare era simbolo del male perciò quando arrivano i nuovi cieli non c'è più posto per il mare e perciò neanche per il male che è scomparso. Solo acqua dolce, non acqua salata, e acqua trasparente, e acqua non pericolosa. **E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova,** Gerusalemme, per un Ebreo, era un po' l'ombelico del mondo, il centro di tutto. Qui però la Gerusalemme nuova non è la Gerusalemme che c'è già sulla terra che si rinnova, ma è una città che scende dal cielo. Qual è l'immagine più tipica dell'uomo nella Bibbia? La città dell'uomo nella Bibbia è Babele. E' l'uomo che, partendo dalla terra costruisce la torre tentando di scalare il cielo. L'uomo che dà la scalata al cielo ... riesce? No. L'impresa si interrompe a metà e, alla fine, crea solo confusione ... “si dispersero tutti i popoli della terra”. Babele, per noi bergamaschi “Una gran Babilonia” vuol dire una gran confusione. La città dell'uomo nasce dalla terra e tende ad andare verso il cielo. Invece la nuova Gerusalemme, il centro, la capitale del mondo, scende dal cielo ... è una città che dona Dio.

La prima città sapete chi l'ha portata? E' stato Caino, in primo omicida, il fondatore della prima città; è stato Caino ... significativo: la città nasce sotto il segno della violenza. Mentre invece quella che scende dal cielo, significa che è opera di Dio. In altre parole, sapete cosa vuol dire? Che l'uomo non riuscirà mai a creare la città futura, la città della Pace, la città della Gioia, questo è opera di Dio, Dio la donerà, scenderà dal cielo ... sarà proprio opera Sua. Noi dobbiamo chiedere il dono della Pace, non possiamo costruire la Pace da soli. La nuova città dove tutti gli uomini vivono è un dono di Dio, da soli non ce la facciamo ... ecco cosa vuol dire! Attenti a cosa la paragona: ... **pronta come una sposa adorna per il suo sposo.** Splendida l'immagine! Vuol dire che la nuova umanità, rappresentata nella nuova Gerusalemme, è sposa per Dio, Dio sposa l'umanità, l'Alleanza, un matrimonio vero e proprio dove però la sposa rimane fedele (perché la sposa dell'A.T. era infedele), e dove Dio è fedele, naturalmente, Lui è sempre fedele. **Udii allora una voce potente,** la voce di Dio, **che veniva dal trono e diceva: "Ecco la tenda di Dio con gli uomini!** Perché la tenda? Il primo tempio, quello che Mosè ha costruito, non era un tempio in muratura, ma era una tenda, veniva chiamata *mishkan* in ebraico, e lì sotto riposava l'Arca dell'Alleanza, e la nuova tenda vuol dire il luogo dove Dio abita con il suo popolo. Quello che avveniva nel Paradiso terrestre dove Dio camminava con Adamo ed Eva, si realizza totalmente adesso. Dio e l'uomo sono coabitanti, abitano insieme. Dio non è separato dall'uomo, abita con lui. **Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.** Qual è il nome del Messia? Emmanuel, che vuol dire "Dio con noi". L'Alleanza è completa, l'unione perfetta fra Dio e il popolo. **E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi** ... la lacrima è il simbolo del dolore, non ci saranno più lacrime, se non di gioia; il dolore, figlio del male, sarà distrutto, non ci sarà più, scomparirà, e sarà la gioia, **e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno,** affanno vuol dire ansia, la preoccupazione, **perché le cose di prima sono passate".** Stupenda la conclusione: **E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose".** Attenti, non vuol dire che Dio restaura, no, restaurare vuol dire che una cosa fatta bene poi decade e Lui la rimette a posto ... questo lo possiamo fare noi, Dio rinnova, fa' tutto nuovo! Il mondo di prima rimane mondo, ma un mondo rinnovato, non restaurato, completamente nuovo. Come Gesù: Gesù risorto è talmente nuovo che non lo riconoscono più, ma è ancora quello di prima, è Lui, ma è nuovo, talmente nuovo che quelli vecchi (che siamo noi) non lo riconoscono più. E' il mondo rinnovato. Cosa sia questo mondo nessuno di noi lo sa perché quel "nuovo" non sappiamo com'è, sappiamo però che è stato espulso da quel mondo lì ogni dolore, lutto, lamento, affanno. Risorgerà tutto, meno il male, tutto ciò che è male non risorgerà, il male viene confinato perciò tutte le cose cattive che hanno segnato la nostra vita non risorgono con noi. Risorgerà il bene, e tutto è rinnovato, reso nuovo! La parola "nuovo" vuol dire proprio qualcosa che prima non esisteva, completamente innovativo tanto è vero che le cose nuove noi non le sappiamo riconoscere. Perché? Perché non sappiamo cosa sono. Faccio un esempio: quando Cristoforo Colombo arriva in America Lui pensa di essere arrivato in India perciò interpreta le cose secondo quello che lui sapeva dell'India e non riesce a capire queste popolazioni, lui le chiama *indios*, indiani ... sapendo quello che sapeva, e interpreta tutto in base alla mentalità Europea e in base alle notizie che aveva sull'Oriente ... ma quella è un'altra gente! Nuova, tanto è vero che farà fatica a capire quello che ha trovato davvero, non riesce a capirlo, semplicemente! Perché era una cosa che non si aspettava. Nuovo, vuol dire qualcosa che esce fuori

dai nostri schemi e che noi non riusciamo ad interpretare tanto è vero che è presente in mezzo a noi ma non ce ne accorgiamo, perché ci accorgiamo solo delle cose vecchie di cui abbiamo esperienza. Ecco perché spesso gli anziani purtroppo vedono soltanto il male ... perché del male hanno esperienza, lo riconoscono. Non vedono il nuovo perché non sanno cos'è, il nuovo lo scopri solo dopo averlo sperimentato. Nuovo, vuol dire proprio che non c'era prima, nuovo! E il mondo che Dio crea è quello. Perciò cosa vuol dire questo brano?

Tre punti. 1° - La salvezza è opera di Dio, noi non siamo capaci di salvarci ... e questo è importante sottolinearlo! Per esempio quando io vedo ... hanno fatto la Conferenza Mondiale sull'ecologia ... va bene tutto ma non saranno né l'Onu né tutti gli altri a salvare il mondo, il mondo lo salva Dio e quelli che sono fedeli a Lui. Il mondo sarà salvato da Dio. La città nuova scende dal cielo, non sale dalla terra. Difatti quelli che hanno tentato di far salire la città nuova dalla terra .. Comunismo e Nazismo guardate che disastri hanno fatto ... ma anche l'attuale Capitalismo ... rischiano di brutto!

2 – La salvezza che viene è nuova. Cosa vuol dire che è nuova? Dio fa nuove tutte le cose, fa qualcosa di inedito, di sorprendente, che prima non si è visto mai, che occorre tutta l'attenzione e la fede per coglierlo perché non sai cos'è, è qualcosa che sfugge la tua esperienza. L'esperienza è nei vecchi, cioè quelli che hanno visto e sperimentato ... ma questo è nuovo, non sai cos'è, per cui occorre sempre essere attenti, aperti, accoglienti all'opera di Dio.

3 – In questa novità il male, il peccato, la morte, il dolore, l'affanno e il lutto vengono eliminati, non c'è più spazio per il male ... ci sarà ancora per un po' di tempo ma, quando Dio arriverà, tutto questo sarà finito e noi camminiamo verso i cieli e la terra nuova.

## **Dal Vangelo secondo Giovanni (13,31-33a.34-35)**

Anche qui un piccolo brano, sono Vangeli molto corti questi, ma molto molto densi. Vediamo di collocarlo. Se voi notate siamo al capitolo 13° di Giovanni. Cosa succede in questo capitolo? Inizia il racconto della Passione con il discorso dell'Ultima Cena. Questo brano inizia così: "In quel tempo, avendo amato i suoi che erano del mondo li amò sino alla fine e, mentre cenava con loro ...". Gesù lavò i piedi ... Dopo aver lavato i piedi fa il discorso: "guardate che fra di voi non deve essere come per i potenti del mondo che si fanno lavare i piedi, ma voi siete chiamati a lavare i piedi gli uni agli altri". E' lo stile del discepolo. A questo punto, dopo aver detto questo, si colloca questo brano e c'è il tradimento di Giuda. Cosa vuol dire tradimento? Dopo il discorso della lavanda dei piedi, Gesù dice che uno di loro l'avrebbe tradito. Tutti chiedono chi è, e Giovanni, che è lì appoggiato a Gesù, gli chiede. "Chi è?", e Gesù risponde: "Colui col quale intingerò adesso il boccone, questo è il traditore". Intinge con Giuda, e gli dice: "Quello che devi fare fallo presto". Giuda mangia il boccone e il diavolo entrò in lui e uscì. E' la notte. Il tradimento. **"Quando Giuda fu uscito dal cenacolo, Gesù disse: "Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui.** Scusa ... non ho capito ... che glorificato! Cosa racconti? Per capire questo, che nel momento più buio in cui uno dei discepoli lo ha tradito, venduto, e gli altri stanno per abbandonarlo e Gesù sta per essere condannato e ucciso, Lui dice che in questo momento il Figlio dell'uomo è glorificato! Bisogna collegarsi con due espressioni tipiche di Giovanni. Non

dimenticate, sono queste: ora, e gloria. Gesù parla spesso di “ora” (non l’ora dell’orologio) vi ricordate a Cana quando sua madre gli chiede il miracolo? Lui risponde: “Donna, non è ancora giunta la mia ora”. Cos’è l’ora di Gesù? L’ora di Gesù è quella in cui Dio si manifesta in pieno, manifesta tutto sé stesso. E quand’è che Dio manifesta totalmente sé stesso? Noi penseremmo alla risurrezione, ai miracoli ... no! Si manifesta nella croce. Perché nella croce? Perché nella croce Dio manifesta tutto il suo amore. L’ora di Gesù è quando Lui manifesta tutto il suo amore e, siccome Lui aveva detto “Nessuno ha un amore più grande di colui che dà la vita”, nel momento in cui dà la vita manifesta il suo amore. E quell’ora diventa l’ora della gloria. Cos’è la gloria? Quando si manifesta la gloria di Dio? Noi pensiamo allo splendore, alla forza, alla potenza perché per noi la gloria è quella. La gloria di Valentino Rossi è vincere, non è perdere. Quando uno perde è la vergogna. Qui invece Dio perde, ed è crocifisso. Perché dovrebbe essere l’ora della gloria? Perché in quel momento Dio rimane fedele e manifesta il suo amore e trasforma la sconfitta in vittoria, perché Lui continua ad amare. Perciò Gesù annuncia questo: “Quando io sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”. Ecco qua: nel momento in cui Giuda esce, Gesù vede già profilarsi la gloria. Qual è la gloria? Incredibilmente la croce. E’ il momento in cui Dio manifesta tutta la grandezza del suo amore che è talmente grande che, quando lo uccidono, Lui perdona e salva anche i suoi uccisori. Ecco l’amore, ecco la forza di Dio! La forza di Dio consiste nella sua misericordia, non nella sua forza. Perciò in quel momento si manifesta la gloria. ... e Dio è glorificato in lui. Gesù rende gloria a Dio accettando il supplizio della croce per la salvezza del mondo, e rimanendo fedele al suo amore fino in fondo. Stupendo, una cosa potentissima! Bonhoeffer diceva che Dio non ci salva per la sua onnipotenza, ma ci salva per la sua misericordia. Ed è quello che questo Papa ha intuito e continua a ripetere. E’ la misericordia di Dio che salva il mondo, non l’onnipotenza!

**Figlioli, ancora per poco sono con voi.** Vuol dire: io sto per entrare in quella realtà (che è quella della morte) dove voi non potete seguirmi, non potete venire con me. Perché non lo possono seguire? Perché non sono coraggiosi? No, neanche il coraggioso può seguirlo, nessuno lo può seguire, perché Gesù è l’unico che ha potuto entrare in quella gloria lì rimanendo sempre fedele a Dio, sempre! Solo chi è fedele a Dio .. ma non c’è nessuno di così fedele. Però la cosa strana è che Gesù, andando in quella direzione, oltre, ha aperto un varco, e quel varco possiamo percorrerlo anche noi, proprio perché Lui l’ha aperto. E vi lascio un’eredità ... guardate qual è l’eredità di Gesù .. già ha detto due cose: l’Eucaristia e la lavanda dei piedi. L’Eucaristia è servire i fratelli. Gesù aggiunge un’altra cosa. **Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.**

Comandamento, comando, in greco si dice *nomos*, qui Giovanni usa un altro termine, *entolè*, che significa qualcosa di più di un comandamento, qualcosa in più di legge. In realtà tu non puoi comandare a uno di amare l’altro, o meglio, state attenti alla cosa strana dell’amore: tu puoi ordinare a uno di non rubare, puoi ordinare a uno di non mentire ma non puoi ordinare a uno di amare, non puoi dire “tu devi amare!”. Gesù però dice una cosa interessante: tu non puoi obbligare nessuno ad amare te, è impossibile, ma puoi obbligare te ad amare gli altri e allora, ecco, parti da quello. Vi do un comandamento nuovo, obbliga te stesso ad amare il tuo prossimo. Amatevi gli uni gli altri, ama il tuo prossimo come te stesso. Però Gesù non dice “come te stesso” ma **come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.** La misura qual è? Guardare a Gesù, ecco il modello. E’ lui che rende possibile questo! Da cosa si riconoscono i cristiani? Noi diciamo che i

Musulmani si riconoscono perché si inchinano e pregano tutti i giorni ... la preghiera non è sufficiente! “E’ una brava persona perché prega molto” ... non è sufficiente. O perché va in chiesa ... è importante, guai se manca, ma non è sufficiente. Da che cosa? Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato. Tu riconosci che uno è cristiano dal fatto che sa amare il prossimo. E’ lì la novità! Difatti don Bepo ha messo questa frase “Amatevi a vicenda” ... è il testamento di Gesù, solo che la frase è incompleta perché bisogna mettere sotto “come io vi ho amati”. La misura è quel “come io vi ho amati”. Il modello è Lui. Perciò l’amore non basta in sé, occorre proprio l’amore di Gesù, prendere quello come modello. Il comandamento è *nuovo*. Vi ricordate che prima nella seconda lettura c’era “faccio nuove tutte le cose”? Questo comandamento nuovo, per alcune cose è inedito, non c’è mai stato, è qualcosa di sorprendente perché, per esempio, diventa amore anche per i nemici, diventa amore anche per le persone che ti hanno fatto del male, diventa amore incondizionato e gratuito. L’amore ... noi sappiamo già cos’è. Oggi dicono tutti “l’importante è che si vogliano bene!” questo dicono le nonne quando i nipoti vanno a convivere. Due gay convivono “l’importante è che si vogliano bene!” No, non basta quello! No, “come io vi ho amati” ... cosa vuol dire? Dare la vita. E l’unica gloria per l’uomo qual è? Saper amare. Poi ... i genitori che sono contenti perché lui ha preso la laurea a Oxford ecc ... è diventato un capo ... Non è quello il motivo di orgoglio ... Io sono orgoglioso di mio figlio perché ama il prossimo, rispetta gli altri, è buono, è generoso, non maltratta nessuno ... “come io vi ho amato”: quella è l’educazione! **Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri**”. E guardate che è solo questo. Difatti i primi cristiani convertivano le persone perché le persone dicevano: “Mamma mia, come si vogliono bene questi qua!”. La famiglia cristiana è la famiglia dove ci si vuol bene. I figli cristiani sono i figli che vogliono bene ai loro genitori e si vogliono bene tra fratelli. La comunità cristiana è dove ci si vuol bene e dove il modello di tutto questo è Gesù. Ecco il significato di questo Vangelo straordinario!

### Interventi:

- *Io volevo dire questa cosa: quando hai detto che chi ha ucciso Gesù poi è stato comunque salvato ... io arrivo dall’esperienza di ieri che si è suicidato un mio amico e mi domando ... prima ero convinto che Gesù, visto che si è suicidato non ha salvato sé stesso è andato all’inferno per intenderci ... adesso che mi avvicina questo suicidio del mio amico, mi sono un po’ frastornato ... mi faccio tante domande. Non so se c’entra con oggi ..*

C’entra, eccome! Le domande sono tutte legittime, soprattutto quando uno ha voluto bene alla persona che si è tolta la vita. Vediamo un po’ di capire. La Chiesa ha sempre detto che il suicidio è peggiore dell’omicidio per un motivo molto semplice: uno che ammazza un altro ha almeno il tempo di convertirsi, di capire che ha fatto male e di cambiare. Uno che ammazza sé stesso ... alcune volte la morte è talmente violenta che non ha il tempo di convertirsi .. perché l’importante per il cristiano è di accorgersi di aver fatto il male, dopo di che Dio gli rende possibile tutto. Ora, la Chiesa però non conosceva tutte le conquiste ... la psicologia in questo è stata molto utile a livello psicologico delle persone ... che ci sono a volte delle condizioni psicologiche tali per cui l’unica uscita possibile appare il suicidio. Ci



sono medici che dicono che non c'è niente da fare, alcune volte certe depressioni estreme sono come certi cancri: finiscono con la morte, nessuno può salvarli. Però, dentro quel percorso che si svolge nella disperazione, nel buio più profondo, non è detto che Dio non sia presente, e non è detto che la persona che pure arriva a fare un gesto gravissimo come quello di togliersi la vita ... notate che la Chiesa non ha mai negato la sepoltura agli omicidi mentre l'ha negata ai suicidi. I suicidi non venivano sepolti al cimitero, venivano sepolti in un terreno non consacrato al cimitero, senza funzione ... una maniera un po' dura della Chiesa per dire ... ragazzi, è una cosa seria questa, non si scherza con queste cose! E' per mettere sull'avviso ... Io mi ricordo quando spiegavano queste cose dicevano ... facciamo un esempio: nel momento in cui uno si butta giù da un ponte ... tra il momento in cui si butta e il momento in cui muore passano 3 – 5 – 10 secondi ... chi lo sa se in quel momento lui avrà la percezione esatta – e l'avrà di sicuro – che quello che sta facendo è sbagliato? Bene, basta questo. Quando uno sa che una cosa è sbagliata e invoca l'aiuto di Dio ... è a posto! Dio può salvare tutti. Per cui non si nega più niente a nessuno anche se c'è una cosa molto pericolosa oggi, che è questa: avete visto che quando c'è stato qualcuno famoso, letterati o registi, che si buttano giù e si ammazzano, quasi quasi la stampa dice “ha scelto lui il modo di morire”, quasi presentando il suicidio come una cosa eroica ... queste qui sono porcate, non si devono dire queste cose! Primo: perché dare enfasi al suicidio di qualcuno incoraggia molti che sono lì lì per fare quella cosa lì, a fare il passo. Difatti, dopo i suicidi famosi di qualcuno c'è sempre qualcuno che si suicida, innesca una reazione a catena. La cosa è sbagliata, altro che gesto di coraggio! E' una rinuncia alla vita che è inaccettabile! Perciò il tuo amico ha compiuto un fatto in sé, oggettivamente, gravissimo, non grave, gravissimo; soggettivamente, riferito a lui, questo lo sa solo lui, nessuno può dire quello che è avvenuto e perché è avvenuto. Dio troverà la maniera di salvarlo, dobbiamo stare tranquilli su quello, e pregare per lui.

- *Tutto bellissimo ... sembra irraggiungibile ...*

Non è vero che è irraggiungibile! Però io vi ho detto prima che Gesù Cristo, quando dice “Là dove io vado voi non potete venire” Lui però rende possibile l'andarci. Ieri c'era il Vangelo che diceva “Io sono la Via, la Verità, la Vita”, Gesù dice “Io sono la Verità, cioè tutto quello che dico è vero.” Da che cosa si riconosce la verità? Che genera la vita, là dove c'è la vita c'è la verità. Là dove c'è la morte c'è la falsità, perché la morte è figlia della menzogna e il diavolo è il padre della menzogna. Perciò Gesù dice “Io sono la Verità che dà la Vita e proprio per questo la mia vita è eterna, è totale, completa, non è come la vostra vita che è limitata. Io sono la Verità completa”. Però tu dici che la verità, in questo caso è come l'Everest: su in cima chi ci arriva? Nessuno! No, perché Gesù è la Via. In altre parole: Lui non solo è la Verità e la Vita, irraggiungibili per noi, ma è diventato anche la Via! In altre parole è la strada che ti conduce là, basta che tu stia in Gesù. Lo stare in Gesù non ti impedisce di fare i peccati però, stranamente, ti accorgerai che i tuoi peccati non rovinano te,

non rovinano gli altri e non impediscono di fare il bene. In altre parole: tu vedi che le cose funzionano e ti chiedi come mai, essendo io così peccatore? Per me il cruccio più grande, davvero il più pesante, è quello di dover fare tutti i giorni i conti con i miei peccati, i miei, non quelli degli altri, quelli li capisco, è dura veramente! E' umiliante, tutte le volte si torna sempre daccapo! Poi mi dico: *dai chè tè sét vècc, tirèss insèma!* Sempre lì con quei peccati ... è umiliante, però, la cosa incredibile è vedere come questo – che per me è così umiliante e che mi costa così tanto – non impedisce a Dio di fare del bene. Il Patronato è qui a dimostrarlo, la parrocchia è qui a dimostrarlo, la missione è a dimostrarlo, il fatto che voi stamattina siate qua ... e allora cosa vuol dire? Che non sono i peccati la cosa più grave ... ditelo ai 5stelle!! È la mancanza di fede. Se tu sei virtuosissimo e non hai fede, niente funziona! Se tu hai fede, i tuoi peccati non impediscono il realizzarsi dell'opera di Dio.

- *La cosa che a me stupisce sempre tanto è che il limite massimo della croce di Gesù è proprio anche il momento di estrema grandezza per cui anche per noi il momento in cui ti lasci riempire da questo amore del Padre tu puoi fare davvero cose grandi.*

Sì, il problema vero è quello che hai detto adesso tu e che è molto bello, è che noi, incredibilmente, siamo talmente bravi che pretenderemmo di dire a Dio “guarda che faccio io ..” mentre invece ... A sant'Agostino hanno chiesto quale fosse la virtù più grande. Risposta: “L'umiltà”. E la seconda? “L'umiltà”. E la terza? “L'umiltà”. Cos'è l'umiltà? Lasciar fare a Dio.

*Anche perché di aiuti te ne dà tanti ... i sacramenti ...*

E' Lui che fa. E se Lui fa, nulla potrà impedire a te di testimoniare anzi, diventerai una testimonianza viva, non c'è neanche bisogno di andare in giro a fare il missionario, lo diventerai. Io noto sempre che c'è un'esagerazione da parte di qualcuno ... i Mormoni, i Testimoni di Geova, i Musulmani stessi ... esagerano sempre, hanno sempre da forzare, rompere le scatole a tutti ... andare, bussare, guarda che tu vai all'inferno ... oppure costringere con la forza, Boko Haram che rapisce le ragazze per farle diventare tutte musulmane ... che stupidate sono quelle? E' una scemata! Mentre invece l'unica maniera sarebbe quella di lasciar fare a Dio tanto Lui quello che vuole lo fa. Il cristiano invincibile è colui che lascia fare a Dio, non vuole a tutti i costi fare Lui. E' tutto lì, e da lì nasce tutto.

- *Vorrei tornare sul discorso dell'inarrivabilità ... però mi viene da pensare che comunque è un dato di fatto che nessun essere umano potrà mai arrivare ad amare come ha amato Gesù. Quindi non è un ... perdere in partenza? Pur con tutte le buone intenzioni che io possa metterci, la buona volontà, non potrò mai arrivare ad amare oltre ...*

Potrebbe essere vero se tutto fosse affidato solo a noi, però io so – questo ce lo insegna il catechismo – che appena nasce un bambino lo fanno diventare cristiano battezzandolo. Voi

mi chiederete cos'è il Battesimo? Sapete cos'è il Battesimo? Che tu rinasca da Dio, che acquisti il Suo Dna, diventi come Gesù, fratello di Gesù e ne acquisti le caratteristiche. Vuol dire che divieni capace di fare il bene, tanto è vero che vieni liberato dal male. Secondo: siccome sbaglierai ti dà la Confessione. Cos'è la Confessione? E' un resettare ogni volta il male fatto e ricominciare sempre daccapo. E daccapo dove? Da Gesù. E il culmine: l'Eucaristia. Cos'è l'Eucaristia? Andare a Messa? No. E' mangiare Gesù. Cos'è il cibo? Il cibo è ciò che quando uno lo mette nel suo corpo si trasforma in fibra, muscoli, carne, sangue, tutto ... il cibo è ciò che ci permette di essere ciò che noi siamo. Gesù diventa il nostro cibo ... vuol dire che noi diventiamo Gesù! Noi siamo resi uguali a Lui e agiamo in nome Suo. Prima della Comunione il sacerdote dice tre cose: "Per Cristo, con Cristo e in Cristo" ... provate a pensare .. per Cristo: attraverso Cristo e per mezzo di Cristo; con Cristo: in comunione con Lui, non siamo più separati; in Cristo: io sono in Cristo. "Se noi viviamo – dice san Paolo – viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore; sia che viviamo sia che moriamo siamo dunque del Signore". La cosa stupefacente è questa. Io sono convinto di rimanere una persona indegna, ma me lo spiegate voi perché voi venite qui ad ascoltarmi? Perché celebriamo la Messa e si riempie la chiesa? Perché riesco ad aiutare questi ragazzi? Pensate che io sia all'altezza di poterlo fare? No. Chi lo fa? E' Cristo che lo fa in me. Certo che è possibile amare come Gesù! Poi, perché non ti inorgoglisca Dio ti lascia i tuoi peccati in modo che capisci bene che quello che fa tutto in te è Lui, e non sei tu, perché il giorno in cui tu diventassi talmente bravo da essere contento di te, è pericoloso, perché fai a meno di Lui. Difatti il più bravo fra tutti i personaggi del Vangelo, è il giovane ricco, era talmente bravo che quando Gesù gli dice "ti manca solo me" ... "no, non mi manchi tu, sono bravo ..." ed è quello che avviene oggi. Per cui ti lascia i tuoi peccati per dirti chi sei, ma ti dà tutto il resto per dirti chi puoi essere e chi sei davvero. Per cui non è vero che è impossibile! Sarebbe come se io ti obbligasse a pagare ogni mese 10.000 € per l'affitto di una casa meravigliosa ... ma il tuo stipendio è di 1000 €, come fai? Non ti ricordi che io ti ho messo sul conto corrente 1 miliardo di €, solo con gli interessi puoi avere molto di più ... Dio ti chiede di restituire solo ciò che ti ha dato per cui, avendoti dato tutto tu puoi fare ... TUTTO. Cosa ci metti di tuo? I peccati, oltre alla fede.